

ORDINE DEL GIORNO n. 783

Oggetto: “Sostegno alla candidatura di Torino come Capitale europea della cultura per l’anno 2033” – collegato al DDL 145

Il Consiglio regionale

premesso che:

- a partire dal 1985 l’Unione europea designa, ogni anno, una o più città con la funzione di Capitale europea della cultura;
- l’iniziativa delle Capitali europee della cultura ha la funzione di evidenziare e promuovere la ricchezza culturale dei Paesi dell’UE, consentendo contemporaneamente di incrementare il senso di appartenenza dei cittadini europei ad un’area culturale comune;
- l’azione delle Capitali europee della cultura rappresenta quindi uno strumento attraverso il quale l’Unione persegue e promuove i propri valori fondamentali;
- quest’iniziativa rappresenta, peraltro, una rilevante opportunità per le città che vengono selezionate in quanto Capitali europee: oltre alle ricadute dal punto di vista del turismo, è anche l’occasione per rafforzare l’immagine della città sul piano internazionale;
- l’azione rappresenta anche l’occasione per le città indicate di compiere opere di rigenerazione che garantiscono uno sviluppo e un miglioramento complessivo e a lungo termine del contesto urbano, che rappresenta un vantaggio per la cittadinanza intera;

considerato che:

- l’azione «Capitali europee della cultura» per gli anni 2020 – 2033 è disciplinata dalla Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento e del Consiglio;
- la Decisione chiarisce come gli obiettivi dell’azione siano «migliorare l’ampiezza, la diversità e la dimensione europea dell’offerta culturale delle città», «ampliare l’accesso e la partecipazione alla cultura», «rafforzare le capacità del settore culturale e i suoi collegamenti con altri settori» e «aumentare la visibilità delle città a livello internazionale mediante la cultura» (articolo 2, par. 2);
- il testo della Decisione illustra, all’articolo 5, i criteri alla luce dei quali verranno valutate le candidature presentate. Tra queste, figura la capacità di realizzazione, che prevede, tra l’altro, il fatto che la candidatura goda «di un ampio e forte sostegno politico e di un impegno sostenibile da parte delle autorità locali, regionali e nazionali»;
- la Decisione, nel suo allegato, evidenzia come, per l’anno 2033, le Capitali della cultura saranno una città italiana, una dei Paesi Bassi, e una di un Paese candidato ad accedere all’UE, o potenzialmente candidato;

- dal 1985 ad oggi, già 5 città italiane sono state designate come Capitali europee della cultura: Firenze nel 1986, Bologna nel 2000, Genova nel 2004, Matera nel 2019 e Gorizia nel 2025;

evidenziato che:

- in vista del 2033, la Città di Torino ha avviato il percorso per definire la propria candidatura, che verrà perfezionata entro il 2027;
- in tal senso, è già stato stipulato un Protocollo d'intesa tra Città di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Camera di Commercio, Università degli Studi, Politecnico, Fondazione CRT e Fondazione Compagnia di San Paolo, costituendo così il Tavolo Strategico Interistituzionale per la candidatura di Torino a Capitale europea della cultura 2033;
- grazie alla collaborazione tra i diversi enti che partecipano al Tavolo, sono state predisposte già diverse azioni volte a definire, in ultima istanza, la candidatura;
- per esempio, sono stati istituiti tre think tank, sui temi dell'intelligenza artificiale, del libro e della democrazia. Sono stati coinvolti circa 200 volontari per informare la cittadinanza sui progetti, e sono stati avviati contatti con decine di città europee, e in particolar modo con i Paesi Bassi;
- tra la Fondazione per la Cultura e Hangar Piemonte è stato stipulato un protocollo d'intesa che prevede il coinvolgimento dell'ente nell'ambito della Candidatura di Torino a Capitale Europea della Cultura 2033, con particolare riferimento a: Hangar Point, programma volto alla trasformazione degli spazi culturali in hub multifunzionali, alla promozione di nuove forme di governance e all'attivazione delle comunità locali, in relazione agli obiettivi legati a comunità, inclusione, sostenibilità urbana e riduzione delle disuguaglianze; Hangar Plus, percorso di accompagnamento rivolto agli operatori culturali, incentrato su formazione e progettazione europea, con l'obiettivo di rafforzare gli ecosistemi culturali e le partnership transnazionali, ampliando l'accesso a opportunità e risorse internazionali; Bussola, percorso pubblico di connessione tra soggetti chiave per tipo e per collocazione (locale, regionale, internazionale), che trova momento pubblico in un appuntamento "pivot" nel quale la molteplicità delle progettualità, delle reti e delle esperienze viene attivata, presentata e valutata criticamente rispetto alle sfide dell'Agenda 2030;
- in collaborazione con il Coordinamento dei 36 istituti culturali del Piemonte, il Team Torino 2033 ha avviato una Mappatura dei luoghi connessi alla storia europea per individuare i luoghi che possono essere considerati simbolicamente o storicamente legati alla storia dell'Europa;
- dalla collaborazione tra il Team di candidatura Torino 2033 e Hangar Piemonte è stato attivato il progetto PIEMONTE POWER, iniziativa volta alla definizione degli argomenti e linee strategiche utili all'elaborazione del dossier, che vede il coinvolgimento delle città del Piemonte che hanno concorso a titoli nazionali e internazionali e alla successiva creazione di un gruppo di lavoro di 15 comuni quali Alba, Asti, Biella, Carmagnola, Casale Monferrato, Cuneo, Ivrea, Moncalieri, Nichelino, Novara, Pianezza, Quattordio, Saluzzo, Settimo Torinese, Verbania che metta a sistema le esperienze al fine di costituire una piattaforma regionale stabile di collaborazione culturale;
- il logo ufficiale della candidatura è stato realizzato dalle studentesse e dagli studenti delle scuole primarie della Città e, congiuntamente con le altre informazioni relative al progetto, è pubblicato su un apposito sito web;

sottolineato che:

- la candidatura di Torino a Capitale europea della cultura per l'anno 2033 rappresenta un'occasione di grande rilievo non solo per la Città, ma per l'intera Regione;
- è infatti evidente come la promozione della cultura e del territorio su un palcoscenico internazionale possa garantire un significativo ritorno economico, derivante dall'incremento del turismo internazionale;
- inoltre, il progetto rappresenta l'occasione per potenziare l'offerta culturale del territorio della Regione, e di sostenere i lavoratori del settore;
- alla luce dei rilevanti benefici che la candidatura e l'eventuale attribuzione del titolo di Capitale europea della cultura alla Città di Torino può avere sul territorio regionale nel suo complesso richiede pertanto che la Regione predisponga un apposito capitolo di bilancio per finanziare la candidatura della Città di Torino

impegna la Giunta regionale

a valutare di introdurre, a partire dal prossimo bilancio di previsione, specifici finanziamenti volti a sostenere la candidatura della Città di Torino a Capitale europea della cultura 2033.

---==oOo==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 31 luglio 2026*